

Colegio non possi refudar ditto carico, sotto pena di furanti, ma sia tenuto farla fino che per questo Consiglio serà fatta election de uno zentilhomo nostro in loco de quello che manca, aziò per tal defecto le cose publiche non vengino a patir detrimento, come senza dubio sequiria non se facendo la presente necessaria provision. 845, 631, 14.

151¹⁾ *A dì 13.* La matina, vene in Colegio sier Nadal Venier fiol di sier Pelegrin camerlengo di comun, dicendo suo padre è in leto amalato e lui fa la cassa di l'imprededo per lui; *unde* fu terminato far ozi Gran Consejo per far Camerlengo di Comun, però che l'altro Camerlengo, sier Vido Antonio Trivixan, qual ha fato la cassa il mexe di Novembrio, non vol far questa, et per le leze non la pol far; poi è soto le feste, tutti vol danari, et non zè il modo, però la schivano di far, et molte partide dil mexe prexente. Nè altro fu fato in Colegio, nè leto le letere venute eri sera di Milan, Franza et Ingaltera.

Comparseno li participi di le galie di Fiandra, è fuora, dicendo il pericolo. Atento ste ripresaje è bon scriver col Pregadi che le non tocano Cades, ch'è dil re di Spagna, per schivar qualche inconveniente che non fosseno retenute; la qual scala però è di le nominate e comprese ne l'incanto. Li fo risposto, per il Principe, si consejeria et li Savii provedeseno.

Da poi disnar aduncha, fo Gran Consejo. E in la proposta fo dito per il Canzelier grandò, Camerlengo di comun al nome di Dio, quasi dir fe' passar un che 'l bisogna. Fu tolto a Bergamo sier Zacaria Loredan, fo podestà e provedador a Crema, qu. sier Luca, 605, 752; sier Nicolò Salamon, fo avogador, di sier Michiel, 558, 802; sier Hironimo Barbaro dotor et cavalier, fo di la Zonta, 464, 907; sier Beneto Zonzi l'avogador di comun, qu. sier Hironimo el cavalier, 357, 1001; et niun passoe. Podestà e Castelan a Cerigo non passò; il resto di le voxe si. Camerlengo di Comun, poi fato eletion 7 volte, rimase sier Jacomo Pizamano, fo ai X savii, qu. sier Fantin, 701, 559; sier Domenego Griti, fo a la Camera d'impredidi, qu. sier Francesco, fo soto, 737, 613; et sier Andrea da Molin, fo provedador sora le camere, qu. sier Marin, è stà tolto volte, mai non ha passato; ave ozi 601, 752. Il quarto fu sier Piero Marzelo, fo di Pregadi, qu. sier Alvise, da Santa Marina, 616, 832. *Item*, fu fato di la Zonta, in luogo di sier Polo Antonio Miani a chi Dio perdoni, sier Luca Vendramin, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Alvise, fo dil Serenissimo, *dal*

(1) La carta 150* è bianca.

Banco, non ave titolo dil Serenissimo, ni *dal Banco*. Cazete sier Jacomo Corner, fo luogotenente in la Patria di Friul, fo di sier Zorzi cavalier, procura-tor. Il qual sier Luca fo dil Consejo di X per danari, *tamen* l'anno passato rimase *etiam* di Zonta extra-ordinaria. Ave ozi 703, 663, et passoe.

Et el Colegio si reduce *secretissime* per consejar la expedition di l'orator dil Signor turco, et stetenò a consultar le richieste fate, come in la scrittura ha dato apar.

Fo leto le letere da Milan, di Franza, di Anglia, il sumario di le qual scriverò aldite le habbi in Pregadi.

Tamen di Anglia è lo aviso, la Rezina aver fato una fia morta, di mexi 8, con gran cordoglio (1). 151*

A dì 14. La matina, non fo leto letera alcuna; ma poi data audientia, come si fa ogni matina, vene li Cai di X in Colegio.

Fo publicà in Rialto la parte di trar li tre palii a l'anno, dove si treva do azonto il terzo, ch'è il schiopeto, qual si trarà da Pasqua di Mazo, over le Pentecoste, e tutti averà li palii.

Item, atento si comenzava a far maschare, le qual portavano arme et fuseli, et eri fo morti do per tal conto, per li Cai dil Consejo di X fo mandato a publicar la parte di non si poter travestir, in pena di perder li habiti, lire 200 et star mesi 2 in prexon. *Item*, non si pòssi tenir alcuna caja de balli, dove la note si reduceano a balar.

Et vien divulgato si vol proveder a le gran betole dove si joca in questa terra, che sono in gran numero etc.

Et perchè questa sera si dovea far la festa, over cena, di compagni di Ortolani a casa di sier Zuan Pixani qu. sier Vettor a San Patrinnian, maridato in la fia qu. sier Marco Griti, per la qual molte donne si havia fato veste listade di restagno e d'arzeno, tra le qual done queste sono: la moier di sier Bernardo Capello di sier Lorenzo, ch'è fia di sier Hironimo Loredan dil Serenissimo, la moier di sier Zacaria Vendramin, ch'è fia di sier Zuan Venier, la moier di sier Marco Antonio Venier, fo fia di sier Marco Zorzi, la moier di sier Jacomo Vituri, fo fia di sier Daniel Dandolo, et altre non con poca mormoration di la terra; per il che in questa matina, di ordine di sier Jacomo Contarini, sier Nicolò Mocenigo e sier Antonio Foscarini provedadori sora le pompe, feno publicar si observi le parte prese sopra di ciò, perchè, contra li contrafacenti sarano mandà

(1) Il periodo che segue di linee sei, è inintelligibile, perchè in parte raschiate le parols.